



PERIMETRAZIONE TERRITORIALE UTILIZZATA

Il perimetro territoriale di riferimento per la realizzazione delle infografiche Dataview è quello delle 107 province, articolazione antecedente alla riforma della regione Sardegna che ha ridisegnato i confini dell'Isola, portando il numero complessivo delle province italiane da 107 a 110¹.

Si precisa che il concetto di provincia fa riferimento al concetto di “provincia statistica” e non a quello di ente amministrativo (che in alcune regioni è stato abolito e sostituito da altri concetti di ente locale di area vasta). Si tratta quindi di quell'insieme di entità territoriali che per l'Italia sono presenti al terzo livello della cosiddetta Nomenclature of Territorial Units for Statistics (NUTS 3) che Eurostat realizza per tutti i paesi europei. Ha pertanto senso parlare di provincia della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, di Gorizia, di Trieste ecc. pur in assenza di un ente provinciale.

¹ Con legge regionale 12 aprile 2021, n. 7 e successiva Delibera della Giunta regionale n. 36/34 del 9 luglio 2025 (Parte I-II, B.u.r.a.s n. 39 del 17 luglio 2025) è stato approvato lo schema definitivo di riforma dell'assetto territoriale della regione Sardegna, che istituisce la Città metropolitana di Sassari e le nuove Province della Gallura Nord-Est Sardegna, dell'Ogliastra, del Sulcis Iglesiente e del Medio Campidano; modifica le circoscrizioni territoriali della Città metropolitana di Cagliari e della Provincia di Nuoro; sopprime le Province di Sassari e del Sud Sardegna. Come specificato da Istat, con riferimento a tutte le rilevazioni statistiche ufficiali, i codici statistici delle unità amministrative secondo i nuovi assetti territoriali vigenti saranno validi e adottati a partire dal 1° gennaio 2026.

GLOSSARIO E FONTI DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Ai sensi della normativa di riferimento (Legge n.221/2012 di conversione del DL 179/2012), una start-up innovativa² è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che possiede i seguenti requisiti necessari:

- la società deve essere costituita e svolgere attività d'impresa da non più di 60 mesi nel momento in cui fa domanda per diventare start-up innovativa;
- l'impresa deve essere residente in Italia, oppure in uno degli Stati dell'Unione Europea a condizione che abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;
- il totale del valore della produzione annua della società, a partire dal secondo anno, non deve essere superiore a 5 milioni di euro;
- la società non deve distribuire o aver distribuito utili;
- la società deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- la società non deve essere stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione d'azienda o di ramo d'azienda;
- l'impresa deve rispettare almeno 1 dei seguenti 3 requisiti soggettivi:
 1. sostiene spese in R&S pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione;
 2. impiega personale altamente qualificato (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale);
 3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, oppure titolare di un software registrato.

Numero di start-up innovative per 100.000 abitanti

Rapporto (moltiplicato per 100.000) fra il numero di start-up innovative e la popolazione residente.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

Incidenza % delle start-up femminili sul totale start-up innovative

Rapporto percentuale tra il numero di start-up innovative a prevalenza femminile ed il totale delle start-up innovative.

Sono considerate "a prevalenza femminile", le società la cui partecipazione di donne, calcolata mediando le quote di possesso e le cariche amministrative detenute, risulta complessivamente superiore al 50% ($[\% \text{ del capitale sociale} + \% \text{ Amministratori}] / 2 > 50\%$).

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

² Iscritta in una sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio.

Incidenza % delle start-up giovanili sul totale start-up innovative

Rapporto percentuale tra il numero di start-up innovative a prevalenza giovanile ed il totale delle start-up innovative.

Sono considerate "a prevalenza giovanile", le società la cui partecipazione di persone di età non superiore ai 35 anni, calcolata mediando le quote di possesso e le cariche amministrative detenute, risulta complessivamente superiore al 50% ($[\% \text{ del capitale sociale} + \% \text{ Amministratori}] / 2 > 50\%$).

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

Variazione % delle start-up innovative fra 2016 e 2025

Variazione percentuale tra il numero di start-up innovative nel 2016 ed il numero di start-up innovative nel 2025.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

Incidenza % delle start-up innovative ad alto valore tecnologico in ambito energetico

Rapporto percentuale tra il numero di start-up innovative ad alto valore tecnologico in ambito energetico ed il totale delle start-up innovative.

Una impresa appartiene a questa categoria se sviluppa e commercializza esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

Incidenza % delle start-up innovative con un capitale di almeno 10.000 euro³

Rapporto percentuale tra il numero di start-up innovative con un capitale di almeno 10.000 euro ed il totale delle start-up innovative.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente di punteggio (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Infocamere)

NOTA SULL'EVOLUZIONE STORICA DEI PIAZZAMENTI NELLA GRADUATORIA PER NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

Nell'analisi sull'evoluzione storica dei piazzamenti è stato inserito il posizionamento ottenuto nella graduatoria dalla provincia/regione, nell'ordine, nell'ultimo anno disponibile, nel penultimo anno ed il miglior posizionamento raggiunto nell'arco temporale 2022-2025. Relativamente a quest'ultimo caso, se il posizionamento è conseguito in più annualità si riporta l'anno più recente.

³ Le start-up innovative hanno capitali iniziali moderati. La soglia di 10.000 euro tende a escludere il 60% delle start-up innovative che hanno livelli di capitalizzazione particolarmente ridotti.